

PRINCIPALI NORME BIBLIOGRAFICHE

- Riferimento alle note a piè di pagina: prima della punteggiatura, fuori dalle virgolette e dalle parentesi. Esempio:

Testo da citare³, testo da citare⁴. Testo da citare⁵: “testo da citare”⁶, e (testo da citare)⁷.

NB: devono essere usate le virgolette doppie “come queste”. All'interno del testo virgolettato si usano le virgolette singole ‘come queste’.

- Il testo deve essere in formato Microsoft Word.
- Eventuali tabelle e figure devono essere presentate in files a parte (le immagini dovranno avere alta risoluzione, preferibilmente 300 dpi), numerate progressivamente e con l'indicazione di rimando nel testo. Nel caso dei grafici, l'autore deve allegare **anche il file Excel con le tabelle dei dati di base**.
- Sono necessari **due abstract**, uno nella lingua del saggio e uno in un'altra delle lingue ufficiali dell'Istituto (italiano, inglese, francese, spagnolo) la cui lunghezza deve essere approssimativamente di 250/300 parole.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE:

Autore o curatore: MAIUSCOLETTO (iniziale del nome, cognome per esteso). Il curatore verrà indicato dopo il titolo.

Titolo del saggio: *corsivo*.

Titolo della miscellanea o dell'opera in cui il saggio è contenuto: *corsivo*.

Edizione: luogo e data. Indicazioni relative all'editore, alla collana, all'Ente promotore potranno essere aggiunte, tra parentesi, qualora le si ritengano utili, prima dell'indicazione delle pagine. Nel caso di un saggio contenuto in una rivista o in un'opera collettiva, dovranno essere indicate la pagine iniziale e finale del saggio, oltre alla eventuale citazione specifica.

Titolo della rivista: “tra virgolette”, seguito (nell'ordine) dalla indicazione del numero progressivo, dell'anno e dell'eventuale numero ordinativo annuale.

- 1) L. SCORDIA, “*Le roi doit vivre du sien*”. *La théorie de l'impôt en France (XIII^e-XV^e)*, Parigi 2005 (Institut d'études augustiniennes).

Citazioni successive:

L. SCORDIA, “*Le roi doit vivre du sien*”, cit., p. 123.

- 2) Nel caso di opere in più volumi:

R. DAVIDSOHN, *Storia di Firenze*, I-VIII, Firenze 1972-1973 (Sansoni), III, p. 321.

Citazioni successive:

R. DAVIDSOHN, *Storia di Firenze*, cit., I, p. 123.

- 3) *Politiche finanziarie e fiscali nell'Italia settentrionale (secoli XIII-XV)*, a c. di P. MAINONI, Milano 2001.

Citazioni successive:

Politiche finanziarie e fiscali nell'Italia settentrionale, cit., p. 212.

- 4) G. DEL TORRE, *La politica ecclesiastica della Repubblica di Venezia nell'età moderna: la fiscalità*, in *Fisco, religione Stato nell'età confessionale*, a c. di A. DE MADDALENA, H. KELLENBENZ, Bologna 1989, pp. 387-426, 396.

Citazioni successive:

G. DEL TORRE, *La politica ecclesiastica della Repubblica di Venezia*, cit., p. 388.

Citazioni successive di un altro saggio contenuto nella stessa raccolta:

R. BIZZOCCHI, *Politica fiscale e immunità ecclesiastica nella Toscana medicea fra Repubblica e Granducato (secoli XV-XVIII)*, in *Fisco, religione Stato nell'età confessionale*, cit., pp. 355-385.

- 5) P. MALANIMA, *Urbanisation and the Italian Economy During the Last Millennium*, in “European Review of Economic History”, 9, 2005, n. 1, pp. 97-121, 98-99.

Citazioni successive:

P. MALANIMA, *Urbanisation and the Italian Economy*, cit., p. 120.

Nei riferimenti ripetuti si usa la dicitura *Ibid.* nel caso in cui si faccia riferimento alla stessa opera, ma non alle stesse pagine, la dicitura *Ibidem* nel caso in cui si faccia riferimento alla stessa pagina.

Esempi:

P. MALANIMA, *Urbanisation and the Italian Economy*, cit., p. 120.

Ibid., p. 115. [dopo il precedente equivale a: P. MALANIMA, *Urbanisation and the Italian Economy*, cit., p. 115.]

Ibidem. [dopo il precedente equivale a: P. MALANIMA, *Urbanisation and the Italian Economy*, cit., p. 115.]

Nel caso di riferimenti ripetuti allo stesso autore si usa la dicitura IDEM (EADEM in caso di autore femminile) in maiuscolo:

Esempio:

P. MALANIMA, *Urbanisation and the Italian Economy*, cit., p. 120.

Dopo il precedente:

IDEM, *La decadenza di un'economia cittadina. L'industria di Firenze nei secoli XVI-XVIII*, Bologna 1982 (Il Mulino).

CITAZIONI ARCHIVISTICHE

Nome e luogo dell'archivio: MAIUSCOLETTO nella prima citazione, le iniziali nelle successive.

Nome del fondo: *corsivo*. Le ulteriori informazioni in tondo.

Esempi:

ARCHIVIO DI STATO DI PRATO (ASPO), *Datini*, 189, Debitori, creditori e ricordanze, 1406-1407, c. 1r

ASPO, *Datini*, 1087.10 / 6300750, Francesco di Marco Datini a ser Lapo Mazzei, Bologna-Firenze, 25.12.1400.